** **

**Giovani guide, grandi bellezze**

*Luoghi di culto, cultura e natura:*

*la bellezza del territorio raccontata dai ragazzi*

*«La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. E questo avviene attraverso un cammino ricco, fatto di tanti “ingredienti”. Ecco perché ci sono tante discipline! Perché lo sviluppo è frutto di diversi elementi che agiscono insieme e stimolano l’intelligenza, la coscienza, l’affettività, il corpo, eccetera. Per esempio, se studio questa Piazza, Piazza San Pietro, apprendo cose di architettura, di storia, di religione, anche di astronomia – l’obelisco richiama il sole, ma pochi sanno che questa piazza è anche una grande meridiana. In questo modo coltiviamo in noi il vero, il bene e il bello; e impariamo che queste tre dimensioni non sono mai separate, ma sempre intrecciate»*

*Papa Francesco, Discorso Al mondo della scuola italiana (10 maggio 2014).*

**Premessa**

Il presente progetto punta ad un pieno coinvolgimento degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado in un affascinante viaggio alla scoperta dei numerosi luoghi di culto e delle bellezze storico-ambientali del territorio bergamasco al fine di favorire un approccio culturale ed emotivo ad una serie di veri e propri tesori che vincolano l’arte sacra alle bellezze ambientali del nostro territorio provinciale.

In altri termini, l’obiettivo è quello di scoprire e interpretare la storia, le testimonianze e i segni minori che caratterizzano i diversi luoghi del territorio per assaporarne in modo innovativo e profondo le bellezze spesso non comprese nei consueti percorsi culturali e turistici: ci riferiamo ad un particolare insieme di arte, natura e cultura presente in un determinato territorio, visto attraverso gli occhi e la sensibilità delle persone che in quei luoghi vivono, lavorano e costruiscono giorno dopo giorno la propria esperienza umana e sociale.

In questa prospettiva, è anche possibile assaporare al massimo grado la storia di popoli e di manifestazioni religiose diverse, raccontate attraverso una molteplicità di forme artistiche giunte a noi sin dall’antichità: rappresentazioni teatrali, via crucis, espressioni liturgiche declinate secondo modalità ricche di sfumature culturali.

La scoperta di questi territori porta altresì con sé tracce di contiguità tra sacro e profano che meritano una lettura attenta mediante ricerche e riflessioni sul rapporto tra luoghi di culto, aree rurali e itinerari ambientali di scoperta. Chiese, santuari e celebrazioni, ma anche feste popolari, tradizioni e riti sociali locali del passato si fondono in un vivace e ricco clima culturale, che invita a riflettere su questioni antropologiche profonde. Il tutto nel quadro di un ruolo di massima responsabilità svolto dalla scuola quale agente educativo privilegiato, che si rivolge alle nuove generazioni invitando ragazzi e giovani a farsi genuini ambasciatori del nostro territorio e che promuove un lavoro in rete ad ampio raggio, in vista del conseguimento di risultati educativi d’eccellenza.

**Concept**

*“Giovani guide, grandi bellezze”* è un progetto rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado per invitarli a scoprire in modo attivo e coinvolgente il fascino dei luoghi di culto e delle eccellenze culturali, ambientali e rurali del territorio bergamasco: una ricchezza caratterizzata da luoghi, naturali e non, spesso nascosti o poco conosciuti, piccoli ma importanti scrigni di storia e d’arte che, grazie al coinvolgimento dei più giovani, saranno valorizzati. Un percorso formativo di promozione del territorio a partire dalle bellezze che lo compongono con particolare attenzione al sacro.

**Finalità**

* Valorizzare e promuovere il territorio bergamasco e le sue eccellenze ambientali, storico-culturali, religiose e agroalimentari
* Facilitare la relazione tra scuola, enti e associazioni del territorio, favorendo così lo scambio di competenze e risorse in quello che si configura come un progetto di rete a tutti gli effetti
* Diffondere un’etica legata al viaggio e alla scoperta dei luoghi che si basa su criteri quali la sostenibilità, il rispetto per l’ambiente e il valore per le tradizioni di un tempo
* Stimolare la curiosità dei più giovani e lo sviluppo di una cultura del territorio

**Focus**

Il progetto prevede l’analisi, lo studio e la valorizzazione di un luogo, contesto, elemento sacro, culturale o ambientale del territorio attraverso lo sviluppo di una delle seguenti tematiche che rappresentano le tracce dalle quali partire per stimolare gli studenti alla scoperta delle risorse e delle bellezze della bergamasca:

1. **Religione, cultura e gioielli artistici: alla scoperta dei tesori nascosti dei luoghi di culto**

Dalla pianura alla montagna, chiese, santuari e basiliche mostrano il loro fascino in architetture storiche di grande valore artistico ma anche nelle opere pittoriche e scultoree che contengono al loro interno, spesso firmate da grandi nomi dell’arte. Tra queste si annoverano splendidi affreschi e statue ma anche famosi organi storici e altari marmorei. Tutto ciò risulta ancora più affascinante quando è accompagnato da storie e leggende che sono strettamente connesse alla storia e all’identità del nostro territorio e alla vita delle nostre comunità. Lo dimostrano ad esempio i Santi e Beati a cui, in molti paesi, sono collegate feste religiose e cerimonie tradizionali. E poi, come non citare i numerosi segni minori presenti nei territori quali ad esempio cappelle, santelle, capitelli, simboli devozionali, vie crucis, ex voto in grado di cogliere il senso del sacro in una dimensione interdisciplinare.

In quest’ottica, perfino la relazione tra segni sacri e profani acquisisce un valore particolare come fonte di apprendimento e maturazione di ragazzi che ricevono stimoli culturali profondi nel quadro di un progetto educativo concordato tra la scuola e le altre istituzioni.

1. **Agri-cultura: il mondo rurale tra cibo, natura, fede e tradizioni**

A partire dal contatto e dalla conoscenza delle zone rurali si snoda un viaggio nella storia e nelle tradizioni del nostro territorio che manifesta il grande valore che il mondo contadino e l’agricoltura assumono per la terra bergamasca. Un valore, tra l’altro, fortemente connotato da elementi di fede come peraltro testimoniato in numerose scene del famoso film di Ermanno Olmi “L’albero degli zoccoli” che quest’anno celebra il quarantesimo anniversario della vittoria della Palma d’Oro al Festival di Cannes. Ma tale legame si manifesta anche in alcuni prodotti o piatti tipici della tradizione culinaria bergamasca come i Pani di San Nicola o i Biligòcc. Del resto, il cibo racconta e si fa raccontare; risponde a un bisogno primario ma è anche fonte di piacere. E’ stato oggetto di osservazione e rappresentazione della condizione umana in tutte le arti visive, dalla pittura, alla fotografia, al cinema e, forse, più di ogni altro mezzo espressivo ha raccontato le complesse relazioni tra uomo, storia, cultura e territori. Racconta di relazioni tra uomini (compagni = cum pane), di convivialità e di questi con la spiritualità e le religioni. Quest’ultime hanno inoltre contributo, a seconda del credo professato, a esprimere il modo di mangiare dei popoli, con abitudini e tradizioni diverse tra loro. Possiamo pertanto asserire che nell’accezione più ampia, il consumo di cibo diventa l’acquisizione di conoscenze, abitudini e comportamenti reciprocamente intrecciati al territorio in cui viviamo e alla sua identità culturale.

Ciò si manifesta, altresì, nella varietà di ritmi e celebrazioni legati alle feste dell’agricoltura e ad alcuni dei momenti chiave della vita nei campi: si pensi all’inizio o alla fine delle transumanze stagionali o ai momenti simbolici che scandivano i momenti della raccolta dei frutti della terra. O ancora, ai santi la cui immagine – si pensi a S.Antonio – la cui immagine risulta tutt’oggi indissolubilmente vincolata al sentimento religioso di una parte rilevante dei protagonisti del mondo agricolo.

La riflessione guidata su tutti questi aspetti configura un percorso per avvicinare i ragazzi alla cultura dell’agricoltura e del suo valore, argomenti rilevanti nel 2019, che segna la partenza del decennio dell’Agricoltura Familiare indetto dalla FAO.

1. **Itinerari slow: un incontro mistico con le bellezze dei territori**

La conoscenza dei territori attraverso modalità di viaggio che si concretizzano in cammini, trekking, cicloturismo, itinerari di pianura, montagna e collina, vie d’acqua e percorsi spirituali rappresenta un’opportunità unica e autentica per assaporare anche gli aspetti più intimi di un luogo legati alla sua cultura, alle sue eccellenze e al suo paesaggio. Si tratta di un turismo culturale rispettoso dell'ambiente, un turismo non di massa e pertanto altamente sostenibile, che cerca spesso percorsi lontani dalle grandi mete turistiche e privilegia il contatto con il territorio muovendosi anche nelle zone rurali. In quest’ottica, la valorizzazione di percorsi già tracciati e l’individuazione di nuove mete portano a una profonda e intima conoscenza del territorio che abbraccia aspetti naturalistici, culturali e religiosi.

Da non trascurare, infine, oltre agli aspetti strettamente culturali di questa esperienza, anche la dimensione più propriamente intima e personale di chiunque decida di seguire un cammino alla scoperta dei luoghi della fede lungo percorsi volutamente lenti e a contatto con la natura. Il clima che si genera nel cammino, infatti, costituisce un poderoso invito alla riflessione, in quanto la scoperta a passo d’uomo delle bellezze naturali crea un contesto di condivisione e socialità unico. La logica del pellegrinaggio porta con sé una forte predisposizione a condividere, ad ascoltarsi e ad accogliersi reciprocamente, il che permette di superare barriere ed egoismi, lasciare da parte le diffidenze spesso presenti nella vita di tutti i giorni e orientarsi in modo quasi spontaneo verso le forme più alte di espressione della solidarietà umana.

**Metodologia**

In base al territorio in cui è ubicata la scuola e ai programmi scolastici degli istituti partecipanti, i docenti sceglieranno l’area di interesse che intendono sviluppare attraverso diverse modalità e strumenti.

Dopo l’attività di scoperta sul territorio, si svilupperà un lavoro in classe in cui studenti e insegnanti rielaboreranno le informazioni acquisite e, in base ai propri interessi e alle proprie risorse, individueranno una modalità di traduzione e restituzione delle bellezze dei loro luoghi attraverso specifici linguaggi che potranno essere scelti tra tecnologia (audio, video), arti visive (mostre fotografiche o pittura), arti performative (teatro, danza) o mediante prodotti editoriali (racconti, brochure ecc).

Dopo la presentazione dell’idee progettuali, che avverrà nell’ambito del salone fieristico internazionale AGRI TRAVEL & SLOW TRAVEL EXPO, dedicato alla promozione del turismo rurale e slow (Fiera Bergamo, 14-17 febbraio 2019), le scolaresche svilupperanno i loro percorsi/progetti entro il 30 aprile 2019. Una giuria qualificata valuterà le proposte pervenute attribuendo ad ognuna un punteggio che conferirà loro il riconoscimento di un premio finale secondo graduatoria.

Al di là di questa valutazione, tutte le scuole saranno invitate a presentare i contenuti dei percorsi in una giornata specifica attraverso la modalità della “visita turistica”, in cui saranno proprio gli studenti a diventare le giovani guide turistiche pronte ad accompagnare altre scolaresche, genitori o visitatori alla scoperta delle bellezze del loro territorio.

**Tappe del Progetto**

* **ENTRO IL 09 NOVEMBRE 2018**: iscrizione delle scuole tramite apposita scheda di partecipazione
* **ENTRO IL 20 GENNAIO 2019**: presentazione dell’idea progettuale (secondo indicazioni e schema predisposto) che sarà inviata all’atto dell’adesione.
* **FEBBRAIO 2019, DAL 15 AL 18**: presentazione dei progetti nell’ambito del salone fieristico AGRI TRAVEL & SLOW TRAVEL EXPO (Fiera Bergamo). In questo contesto le scuole potranno presentarsi al pubblico attraverso l’allestimento di postazioni dedicate e parteciperanno a laboratori didattici inerenti arte, natura, cultura ed enogastronomia caratteristici della Bergamasca e non solo. Inoltre potranno prendere parte alla costituzione del *TAVOLO DEL TURISMO RELIGIOSO DEI PICCOLI.* **Trasporto e ingresso gratuiti**.
* **DA MARZO AL 30 APRILE 2019**: sviluppo del progetto e preparazione della giornata finale di apertura al territorio
* **MAGGIO: GIORNATA OPEN DAY**, tutte le scuole, indipendentemente dal tipo di progetto che hanno sviluppato, accoglieranno i visitatori in una giornata all’insegna della conoscenza del territorio, facendo da guide turistiche ai luoghi scoperti. Tale giornata sarà opportunamente pubblicizzata anche nel corso della manifestazione Agri Travel & Slow Travel Expo mediante locandine, flyer e materiale cartaceo.
* **FINE MAGGIO**: pubblicazione dei risultati e premiazione

**Bonus**

I lavori realizzati dagli studenti saranno valutati da una giuria qualificata che attribuirà un punteggio ad ogni proposta secondo criteri opportunamente individuati dal personale coinvolto.

Oltre ai criteri standard, vengono qui elencati alcuni elementi che costituiscono un valore aggiunto ai lavori e che quindi, se presenti, contribuiscono all’aumento del punteggio finale:

* l’inserimento di riferimenti a religioni diverse da quella cattolica con indicazione di usanze e tradizioni a confronto, tra differenze e affinità culturali
* l’individuazione di elementi di accessibilità del percorso ed eventuali proposte per rendere l’iniziativa fruibile da parte di persone con abilità diverse
* la realizzazione di un video promozionale
* nel caso di percorsi appartenenti all’area tematica n.2 AGRI-CULTURA, il coinvolgimento di uno chef per un evento schowcooking nell’ambito del salone ATEST, quale occasione per valorizzare prodotti tipici del nostro territorio
* lo sviluppo di lavori che mettono in rete scuole di diversi comuni
* la collaborazione con enti e associazioni del territorio (come ad esempio Pro Loco, Gruppo Alpini, Associazioni di disabili ecc…)
* la traduzione in altre lingue del materiale realizzato e del percorso scelto
* ospitalità di classi di altri territori per visite guidate

**Premi**

* 1° Premio: un viaggio di istruzione, a scelta, da 1 a 3 giorni in località da definire
* 2° e 3° Premio: visita guidata di un’intera giornata presso una località della Bergamasca
* 4° e 5° Premio: visita guidata di mezza giornata presso una località della Bergamasca
* dal 6° al 10° premio: incontro in classe con un esperto del settore
* Dal 10 premio: riconoscimento, materiale divulgativo e di promozione del territorio.

Per tutte le classi è prevista la partecipazione ad attività laboratoriali durante Agritravel & Slow Travel Expo (14-17 febbraio 2019). Ingresso e trasporto gratuito.

Per tutti i docenti delle classi vincitrici è prevista la partecipazione gratuita ad un educational tour.

**Per info:**

e-mail: agri-slow-travel@promoberg.it; turismoreligioso2018@libero.it

Stefania Pendezza cell. 3290509611

Emanuela Valietti cell. 3479633873

 **Stefania Pendezza**  **Don Gianluca Salvi**

 Referente del Progetto Direttore Ufficio Pellegrinaggi e Turismo

 Diocesi di Bergamo